

CORNO GIOVINE ■ AFFOLLATA ASSEMBLEA SUI PROBLEMI LEGATI ALLA DISTRIBUZIONE

«Non dovete pagare gli addebiti»: Appello dei sindacati alle edicole

CORNO GIOVINE Non pagare, recedere per iscritto i pagamenti in automatico e fare un bonifico senza il rincarato. La risposta che gli edicolanti della Bassa aspettavano è arrivata martedì sera al termine dell'assemblea indetta dal sindaco di Corno Giovine Paolo Belloni «per fare chiarezza su una vicenda dai contorni fumosi». A fine agosto molti rivenditori del Basso Lodigiano hanno ricevuto una comunicazione dall'agenzia di distribuzione Canesi con cui venivano invitati a pagare un addebito - per alcuni di 10 euro al giorno e per altri tra i 20 e i 30 euro settimanali -, giustificato da «difficoltà di accesso» alle edicole per chi effettua le consegne. La ragione vera dell'introduzione del rincarato l'ha spiegata martedì il consulente dell'agenzia Paolo Stella: «È stata una scelta obbligata - ha detto -, le vendite dei giornali a livello sia nazionale che locale sono in calo e le imprese di distribuzione locale sono remunerate sul venduto per cui i ricavi si sono ridotti. A questo va aggiunto l'aumento dei costi del trasporto connessi al carburante». Stella ha precisato che la soluzione più facile sarebbe «non rifornire più i punti vendita che risultano antieconomici e proprio per mantenere la rete distributiva si è deciso di chiedere un rimborso che dipende dal liquidato». Questo in teoria, perché in pratica «ad alcune edicole è stata spedita la raccomandata e ad altre no, persino nella stessa città - hanno sottolinea-



La riunione degli edicolanti che si sono riuniti per affrontare i problemi del settore



Il tavolo dei relatori presenti all'assemblea degli edicolanti

to alcuni degli interessati - . A Casale per esempio non l'ha ricevuta nessuno e a Codogno 3 su 6 rivenditori». La «disomogeneità di trattamento» è stata additata anche dal segretario Ascom Isacco Galluzzi, mentre il sindaco di Caselle Landi Piero Luigi Bianchi si è fatto portavoce dei colleghi della Bassa nel difendere un «servizio fondamentale per i nostri paesi». Alla serata erano presenti

anche Ferruccio Pallavera, direttore de Il Cittadino, e Teresa Tansini, assessore di Santo Stefano Lodigiano. I suggerimenti agli edicolanti sul da farsi sono arrivati dai rappresentanti sindacali. «Azzeriamo la situazione attuale e apriamo un tavolo comune» ha chiesto il vicepresidente nazionale Snag Giampiero Labò, sostenuto da Carlo Monguzzi della giunta Snag, ancora più duro: «Canesi deve sospendere a tutti i pagamenti e strutturare diversamente le cose in un incontro». Ha incoraggiato allo sciopero qualora l'agenzia non farà un passo indietro Amilcare Digiuni, segretario nazionale Sinagi Cgil: «Abbiamo già presentato un'interrogazione all'Antitrust per abuso di posizione dominante dei distributori e se necessario ricorreremo all'autorità giudiziaria. Adesso stiamo dicendo a tutti non pagate, recedete dal rid e fate un bonifico senza il rincarato».

Laura Gozzini